



**NOTA UFFICIO SINDACALE**

**ASSEGNO UNICO**

**Intervenire urgentemente affinché il nuovo assegno non provochi perdite di salario**

Da marzo 2022 è previsto per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori l'Assegno Unico che sostituirà sia l'Assegno per il Nucleo familiare (ANF), sia le detrazioni fiscali per i lavoratori dipendenti.

Il nuovo Assegno Unico potrà essere richiesto sulla base della condizione economica del nucleo familiare, quindi attraverso l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), e in caso di assenza sulla base dei dati autodichiarati all'atto della domanda.

**Nonostante i chiarimenti avvenuti e le circolari esplicative, rimane forte la preoccupazione per una serie di lavoratrici e lavoratori che con il nuovo Assegno Unico potranno vedersi ridotto o addirittura cancellato l'importo economico fino ad ora percepito sia per l'assegno del nucleo familiare (ANF), sia per le detrazioni fiscali.**

Tra questi, fanno parte tutti quei nuclei familiari che pur avendo diritto all'Assegno Unico a vario titolo hanno figli non residenti in Italia.

La norma prevede infatti che i figli da considerare sono quelli inclusi nell'ISEE e pertanto quelli che fanno parte del nucleo familiare in quanto residenti in Italia.

**Non potranno più essere inclusi nel calcolo né per gli italiani, né per gli stranieri i figli che per ragioni di studio o per altri motivi non risiedono in Italia con una perdita economica molto rilevante.**

Questo porta ad un fortissimo peggioramento rispetto alla condizione precedente con conseguenze economiche molto forti soprattutto per i nuclei familiari più numerosi.

**È necessario in tempi rapidi un approfondimento rispetto all'applicabilità della nuova misura rispetto agli accordi bilaterali e multilaterali stipulati dall'Italia in tema di sicurezza sociale, e se necessario un intervento rispetto alla norma introdotta.**

**FIOM-CGIL NAZIONALE**

*Roma, 11 marzo 2022*